

La stessa immagine, donata dal Card. Schuster alla Congregazione, era stata affissa 1° marzo 1938 nella Cappella della Casa di via Elba 18 a Milano.

Ottenuto il permesso dal suo Direttore Spirituale, Madre Pierina iniziò l'opera di realizzare le medaglie del Santo Volto. Scrive: «Scrissi al fotografo Bruner per avere il permesso di usare l'immagine del Santo Volto da lui riprodotta e l'ottenni. (Lei stessa confidò ad una suora: "ho preferito questa immagine ad altre perché è la più somigliante a Gesù"). Presentai in Curia di Milano la domanda per il permesso, che mi fu concesso il 9 agosto 1940. Incaricai la ditta Johnson del lavoro, che fu lungo, perché Bruner voleva verificare tutte le prove. Pochi giorni prima della consegna delle medaglie sul tavolino della mia camera trovo una busta, osservo e vedo 11.200 lire. Il conto infatti ammontava a quella precisa somma. Le medaglie furono distribuite tutte gratuitamente e si ripeté più volte la stessa Provvidenza per altre ordinazioni; e la medaglia si diffondeva operando segnalate grazie. [...] Il nemico è rabbioso di questo e ha disturbato e disturba in tanti modi. Più volte durante la notte ha buttato a terra pei corridoi e per le scale le medaglie, stracciato immagini, minacciando e calpestando».

Turbata dal dubbio perché, obbedendo al confessore, aveva diffuso una medaglia e non lo scapolare, il 7 febbraio 1943 Madre Pierina si rivolse in preghiera alla Madonna: "le dissi: «Vedi, io sono sempre in pena, perché tu mi hai mostrato uno scapolare e le tue promesse sono per chi indossa lo scapolare, non la medaglia» ed Essa mi rispose: «Figlia mia sta tranquilla che lo scapolare è supplito dalla Medaglia, con le stesse promesse e favori: c'è solo da diffonderla sempre più. Ora mi sta a cuore la festa del Volto Santo del mio Divin Figlio. Dillo al Papa che tanto mi preme». Mi benedisse e mi lasciò in cuore il Paradiso."

### LA FESTA DEL SANTO VOLTO DI GESÙ

Il 21 novembre 1938, durante l'adorazione notturna, Gesù si mostrò grondante di sangue alla Beata Pierina e le spiegò: «Vedi come soffro? Eppure da pochissimi sono compreso. Quante ingratitudini anche da

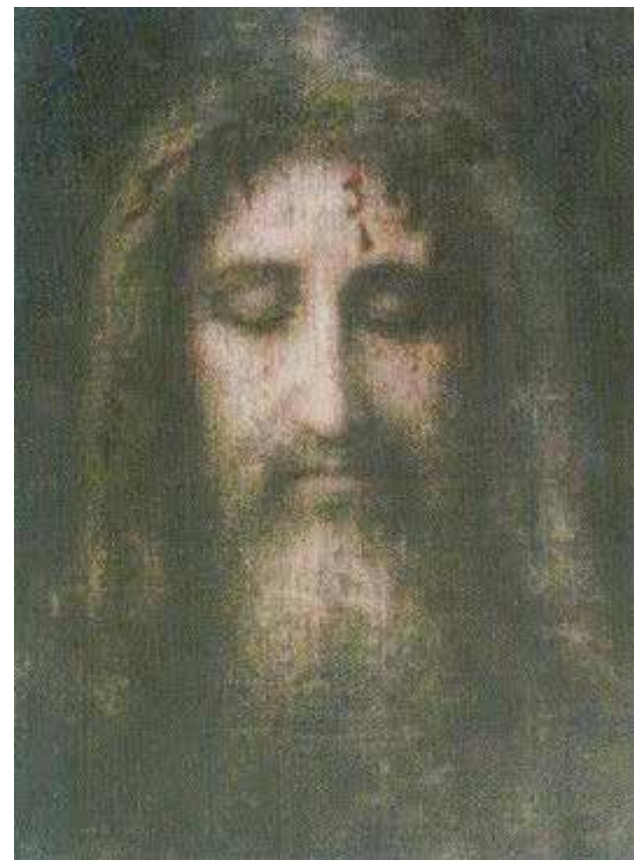
parte di quelli che dicono di amarmi! Ho dato il mio Cuore come oggetto sensibile del mio grande amore per gli uomini, e dò il mio volto come oggetto sensibile del mio dolore per i peccati degli uomini e voglio che sia onorato con una festa particolare nel martedì di Quinquagesima (il martedì precedente il mercoledì delle ceneri), festa preceduta da una novena in cui tutti i fedeli riparino con me, unendosi alla partecipazione del mio dolore».

### PREGHIERA E NOVENA AL SANTO VOLTO

Da recitare nei nove giorni prima del martedì che precede il mercoledì delle ceneri.

O Gesù, che nella Tua crudele Passione divenisti "l'obbrobrio degli uomini e l'uomo dei dolori", io venero il Tuo Volto Divino, sul quale splendevano la bellezza e la dolcezza della divinità e che è divenuto per me come il volto di un lebbroso... Ma io riconosco sotto quei tratti sfigurati il Tuo infinito amore, e mi consumo dal desiderio di amarTi e di farTi amare da tutti gli uomini. Le lacrime che sgorgano con tanta abbondanza dagli occhi Tuoi sono come perle preziose che mi è caro raccogliere per riscattare con il loro infinito valore le anime dei poveri peccatori. O Gesù, il tuo Volto adorabile rapisce il mio cuore. Ti supplico di imprimere in me la Tua somiglianza divina e di infiammarmi del Tuo amore affinché possa giungere a contemplare il Tuo Volto glorioso. Nella mia presente necessità accetta l'ardente desiderio del mio cuore accorandomi la grazia che Ti chiedo. Così sia.

In prima pagina: Immagine del Santo Volto realizzata dal fotografo Giovanni Bruner a partire dalla Sindone di Torino. Il Beato Card. Schuster ne fece dono a Madre Pierina, ed ella la utilizzò come modello per la medaglia. A riguardo di questa immagine Madre Pierina confidò ad una Suora: "ho preferito questa immagine ad altre perché è la più somigliante a Gesù".



## LA MEDAGLIA DEL SANTO VOLTO



### LA BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

Nata a Milano l'11 settembre 1890 e morta il 26 luglio 1945 a Centonara d'Artò (Novara) Giuseppina De Micheli indossò l'abito delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires il 16 maggio 1914 prendendo il nome di Sr. Maria Pierina.

Favorita fin dalla prima giovinezza da fenomeni mistici, visse la propria vita religiosa nel silenzio e nell'umiltà più profonda, martire d'amore per riparare le offese recate al Signore Gesù.

Fu prescelta da Nostro Signore per diffondere la devozione al Santo Volto. Egli le rivelò, in molteplici apparizioni lungo il corso della vita, il significato di tale devozione e l'invitò a diffonderla.

All'età di 12 anni, trovandosi in Chiesa il Venerdì Santo, sente una voce ben distinta, dirle: «**Nessuno mi dà un bacio d'amore in volto, per riparare il bacio di Giuda?**» Nella sua semplicità di bimba, crede che la voce sia udita da tutti, e prova pena vedendo che si continua a baciare le Piaghe, e non il Volto di Gesù. In cuor suo esclama: «Te lo dò io il bacio d'amore, o Gesù abbi pazienza!» e giunto il suo turno Gli stampa, con tutto l'ardore del suo cuore, un bacio in Volto.

Novizia, le è concesso di fare adorazione notturna e nella notte dal Giovedì al Venerdì Santo, mentre prega davanti al Crocifisso, sente dirsi: «**Baciami**», lei ubbidisce e le sue labbra, invece di posarsi sopra un volto di gesso, sentono il contatto vero di Gesù.

Sr Maria Pierina nel 1919 è mandata alla Casa Madre a Buenos Ayres. Il 12 Aprile 1920, mentre lamenta a Gesù una sua pena, egli le si presenta insanguinato e con espressione di tenerezza e di dolore, («che mai dimenticherò», ella scrive) le dice «**E io che cosa ho fatto**».

Suor M. Pierina comprende, ed il S. Volto di Gesù diviene il suo libro di meditazione, la porta d'entrata nel suo Cuore. Ritorna a Milano nel 1921 e Gesù le continua le sue finezze di amore. Eletta più tardi Superiora della Casa di Milano, poi Regionale d'Italia, oltre ad essere Madre, diviene Apostola del S. Volto fra le sue figlie, e fra coloro che l'avvicinano. Madre M. Pierina sa nascondere tutto e la Comunità è solo testimone di qualche fatto.

Col passare degli anni Gesù le si mostra di tanto in tanto, or triste, or insanguinato chiedendole riparazione, e così cresce in lei il desiderio di soffrire e d'immolarsi per la salvezza delle anime.

### LA DEVOZIONE AL SANTO VOLTO

In una lettera indirizzata a Pio XII, la Beata Pierina scrisse: "Nel 1936, Gesù incominciò a mostrarmi il desiderio che il suo Volto fosse più onorato. Nell'adorazione notturna del 1° Venerdì di Quaresima, dopo avermi partecipato i dolori della sua agonia nel Getsemani, con il volto velato da profonda tristezza, mi disse: «**Voglio che il mio Volto che riflette le intime pene del mio animo, il dolore e l'amore del mio Cuore, sia più onorato. Chi mi contempla, mi consola**». Nel seguente Martedì di Passione, Gesù le tornò a dire: «**Ogni volta che si contempla il mio Volto, lo verserò il mio amore nei cuori e per mezzo del mio Santo Volto, si otterrà la salvezza di tante anime**».

Il 1° martedì del 1937 "dopo di avermi istruita nella devozione del suo S. Volto - ella scrive - mi disse: «**Potrebbe essere che alcune anime temano che la devozione e il culto del mio S. Volto diminuiscano quella al mio Cuore. Di' loro che, al contrario, sarà completata ed aumentata. Contemplando il mio Volto, le anime parteciperanno alle mie pene, sentiranno il bisogno di amare e di riparare. Non è forse questa la vera devozione al mio Cuore?**»".

### LA MEDAGLIA DEL SANTO VOLTO DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Nella notte del 31 maggio 1938, mentre si trovava in preghiera nella cappella del suo Istituto a Milano, in via Elba 18, si presentò sulla predella dell'altare, in un fascio di luce, una bella signora: teneva in mano uno scapolare, formato da due flanelline bianche unite da cordoni. Una flanellina portava l'immagine del Santo Volto, con scritto intorno: «**Illumina, Domine, Vultum Tuum super nos**» (Fa' risplendere, Signore, il tuo volto su di noi), l'altra, un'Ostia raggianti, con scritto intorno: «**Mane nobiscum, Domine**» (Resta con noi, Signore).

La Madonna le disse: «**Ascoltami bene e riferisci tutto esattamente al Padre confessore: questo scapolare è un'arma di difesa, uno scudo di forza, un pegno di amore e di misericordia che Gesù vuol dare al mondo, in questi tempi di sensualità e di odio contro Dio e contro la Chiesa. Si tendono reti diaboliche per strappare la fede dai cuori. Il male dilaga. I veri apostoli sono pochi, è necessario un rimedio divino e questo rimedio è il Santo Volto di Gesù! Tutti quelli che indosseranno uno scapolare come questo e faranno, potendo, una visita ogni martedì al SS. Sacramento per riparare agli oltraggi che ricevette il Santo Volto del mio Figlio Gesù durante la sua Passione e che riceve ogni giorno nel Sacramento Eucaristico, verranno fortificati nella fede, pronti a difenderla ed a superare tutte le difficoltà interne ed esterne; di più faranno una morte serena, sotto lo sguardo amabile del mio Divin Figlio**»

Scrive M. Pierina: "... si incominciò a diffondere sempre più la devozione, in modo particolare nel Martedì secondo il desiderio di Nostro Signore. Si senti allora il bisogno di far coniare una medaglia, copia dello scapolare presentato dalla Madonna".

Era allora Arcivescovo di Milano il Beato Card. Ildefonso Schuster, monaco benedettino e devotissimo del Santo Volto di Gesù. L'Arcivescovo aveva ricevuto dal fotografo pontificio Giovanni Bruner di Trento un'immagine fotografica del Santo Volto tratta dalla Sindone di Torino e a sua volta l'aveva intronizzata con la massima solennità in una chiesa di Milano dedicata al Santo Volto.